

giugno 2008

La Lanterna

Zibaldone editoriale. Il potere delle nebbie.

Ancora pochi mesi e poi prenderà finalmente avvio la tanto attesa esposizione “ I Gonzaga delle nebbie – Storia di una dinastia cadetta fra l’Oglio e il Po”. La mostra, ideata dal rivarolese Roggero Roggeri sarà una cavalcata iconografica tra i Gonzaga della nostra terra, un ramo cadetto che esercitò il dominio sul nostro territorio per quasi tre secoli. Fin dai primi del Quattrocento, la zona alla destra dell’Oglio, e quello che oggi è chiamato il “Casalasco”, passò sotto il protettorato gonzaghese, e da allora gravitiamo sotto il mantovano. Anche se la nostra cultura e le nostre tradizioni sono indipendenti e prettamente autoctone. Nella mostra ammireremo i volti di chi dominò le nostre terre, dei loro amici e conoscenti, in un tripudio artistico di grande valore, che solo una mente figlia di questa terra poteva ideare. I grandi studiosi hanno sempre girato alla larga dalle nostre nebbie, dalle nostre campagne insignificanti. Roggero Roggeri, anche se la vita l’ha portato a condurre una esistenza lontano da Rivarolo, mai ha scordato le sue radici, e questa mostra ne è il fulgido esempio, la grande prova. Il suo sforzo nell’allestire questa mostra - forse la più importante nella storia del nostro paese, ma pensiamo anche del territorio circostante -, è stato notevole, anche se è stato aiutato da tutti gli Enti rivarolesi: dal Comune alla Fondazione, dalla Pro Loco alla Cassa Rurale ed Artigiana. Forse si sarebbe aspettato più partecipazione dei privati, dalle ditte, da coloro che hanno creato il loro futuro sulla nostra terra, un luogo che sarà sicuramente rivalutato dopo questa mostra. Il titolo suggestivo della mostra adombra come questo ramo cadetto abbia governato una terra fatta di nebbie e di gelo, e di afoso caldo estivo, ma anche di come la nebbia dei giorni, silenziosa e diafana, abbia steso uno spesso velo sulla loro conoscenza. La fama ovattata e nascosta fino al punto di scomparire dalla memoria, anche se è stata grande e luminosa nel loro tempo. Come se in fondo essi stessi siano stati dominati da questa terra, dalle sue nebbie, dal suo gelo, dai suoi colori malinconici, dalle impossibili estati.

E come è labile, in fondo, il potere. Anche se esercitato per secoli, alla fine ne rimane un sottile ricordo che la nebbia del tempo ricopre, e rende impalpabile, irriconoscibile. Ma ciò

I Gonzaga delle nebbie

*Storia di una dinastia cadetta
nelle terre tra Oglio e Po.*

13 Settembre – 30 Novembre 2008

che ne resta è il ricordo, in attesa di qualcuno che ne riconosca i suoi sfumati e dissolti contorni e li riporti in vita.

E Roggero, cacciatore di immagini accarezzate dal tempo, sa che è proprio nei piccoli paesi che il ricordo attende solo di essere colto e ravvivato. Nelle città, nel frastuono, fra i condomini, i supermercati, i parcheggi, anche le grandi storie, come i Gonzaga di Mantova, gli Este, i Medici sono solo oasi turistiche, centri storici attornati dal traffico, grigi zoo culturali.

Ma a Rivarolo, a Sabbioneta, protette dal tempo, tutto è rimasto immutato, come in attesa del loro ritorno, come se tutto quello che ci circonda ci sia stato solamente imprestato. Come se in fondo non se ne siano mai andati via. Così organizzare una mostra dei Gonzaga a Rivarolo è come immergersi nel passato, e per Rivarolo sarà un’occasione unica per aprirsi a molti visitatori, e turisti, e mostrarsi in tutto il suo schivo splendore.

Il nostro paese fermo nel tempo assomiglia a quelle donne che furono molto corteggiate nella giovinezza e che, assediate dalla vecchiaia, non amano più la mondanità e l’apparire, ma preferiscono rinchiudersi in se stesse, riparate dallo sguardo della gente. Ma in fondo al loro sguardo brilla sempre la bellezza perduta, la loro maestosa signorilità, il loro fascino eterno. Se solo si potesse riavere la vecchia piazza senza gli orpelli della modernità; se solo sparisse il lucido acquedotto; se solo il Palazzo Comunale fosse ancora adornato di dipinti e colori : allora sarebbe come se gli antichi signori di Rivarolo ritornassero dal loro lungo viaggio nei territori del tempo.

Rivarolo è la sede perfetta per una mostra sui Gonzaga, un’occasione unica e irripetibile, quasi un commovente ricordo a chi ha modellato le nostre esistenze con l’eterno respiro delle loro pietre, impastate nei secoli dal sole e dalle nebbie. BUONA LETTURA.

Roberto Fertoni.